Polizia di Stato: misure di prevenzione adottate per garantire la sicurezza pubblica

VITERBO – Nel corso degli ultimi quindici giorni è stata proficuamente rafforzata l'attività di prevenzione svolta dalla Polizia di Stato con l'obiettivo di garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica e di contrastare la commissione di reati. Nel periodo di riferimento, infatti, sono stati adottati numerosi provvedimenti da parte della Questura di Viterbo nei confronti di soggetti riconducibili alle categorie di pericolosità sociale contemplate dalla normativa vigente.

Al termine di accurate istruttorie, curate da personale della Divisione Polizia Anticrimine, nell'ambito dei poteri attribuiti al Questore nella sua veste di Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza, sono stati emanati **9** provvedimenti di Divieto di Ritorno sia nel capoluogo che in altri comuni della provincia per periodi della durata compresa tra i due ed i quattro anni, **12** misure dell'Avviso Orale, **2** Divieti di Accesso alle Aree Urbane (D.A.CUR – DASPO Urbano) e **7** Ammonimenti per violenza domestica. Nell'arco temporale anzidetto, inoltre, sono state accolte dal competente Tribunale di Roma – Sezione specializzata Misure di

Prevenzione **4** proposte volte all’applicazione della Sorveglianza Speciale di Pubblica Sicurezza.

In particolare, è stato sottoposto alla misura, per la durata di due anni con Divieto di Dimora nel Comune di Vejano ed applicazione del braccialetto elettronico, un trentenne residente in provincia, pregiudicato per reati contro la persona ed il patrimonio e già destinatario di provvedimenti preventivi. In specie, da ultimo, l’uomo, spesso in stato di alterazione psico-fisica dovuto all’abuso di alcol e droga, in più occasioni minacciava di morte la madre ed i nonni ai quali rivolgeva continue e pressanti richieste di denaro per l’acquisto di sostanze stupefacenti, nonché si impossessava del denaro contenuto negli offertori di una parrocchia di quel Comune fino a causare l’incendio ed il conseguente danneggiamento dell’immobile della Chiesa.

Al medesimo è stato imposto, altresì, il divieto di avvicinarsi ai luoghi frequentati dalle persone offese, oltre alle prescrizioni tradizionalmente connesse all’applicazione della misura, quali quelle di non prendere parte a pubbliche riunioni, non associarsi a pregiudicati, non rincasare e non uscire di casa oltre determinati limiti orari, senza preventivo avviso all’Autorità preposta all’effettuazione dei controlli. La violazione degli obblighi connessi integra una specifica fattispecie di delitto, punito con la reclusione da uno a cinque anni.

Polizia, attività della Questura di Viterbo in

materia di misure di prevenzione

VITERBO – Nell’ambito della costante attività esercitata dalla Polizia di Stato per prevenire e
combattere il dilagante fenomeno della violenza di genere sono stati complessivamente adottati nel corso del 2024 9 Ammonimenti per atti persecutori e 61 per violenza domestica, tutti finalizzati a tutelare le vittime di condotte maltrattanti e/o persecutorie.
In particolare, nella scorsa settimana il Questore di Viterbo, a seguito di un’accurata ed articolata attività istruttoria condotta da personale della Divisione Anticrimine, ha emesso un provvedimento di ammonimento ai sensi dell’articolo 3 della Legge 119/2013 in materia di violenza domestica nei confronti di un uomo, residente in provincia, resosi responsabile di gravi condotte antigiuridiche suscettibili di essere inquadrate nell’alveo degli atti persecutori. Lo stesso, dopo la conclusione di un rapporto sentimentale, assumeva atteggiamenti vessatori ed intrusivi in danno dell’ex compagna,
giungendo perfino a minacciarla di morte insieme ad un suo amico, da lui ritenuto un possibile rivale in amore, ai quali mostrava una cartuccia di fucile che avrebbe potuto utilizzare nei loro confronti.
I poliziotti hanno preparato un provvedimento di iniziativa finalizzato a tutelare la vittima da ulteriori e possibili atti di violenza fisica, psicologica o verbale,

interrompendo così la spirale pregiudizievole attraverso un'idonea misura di prevenzione. All'atto della notifica dell'Ammonimento, il soggetto è stato reso edotto delle conseguenze che possono derivare dalla reiterazione delle condotte per cui lo stesso è stato emesso. Il destinatario della misura è stato, altresì, invitato a seguire, a titolo gratuito, un percorso di recupero comportamentale presso gli enti che hanno sottoscritto con la Questura di Viterbo un accordo, denominato "Protocollo Zeus", con lo scopo di accogliere le persone ammonite che si sono rese responsabili di fatti riconducibili ai reati di violenza domestica o di genere.

Nella giornata odierna è stato, invece, emesso un Ammonimento ai sensi dell'articolo 8 della Legge 38/2009 in materia di atti persecutori nei confronti di un giovane che, dissimulando la sua vera identità con un profilo del social Instagram falso, ha contattato una ragazza dimorante in un Comune del viterbese iniziando con la stessa uno scambio di messaggi. La relazione amicale proseguiva, tra messaggi e frequentazioni dirette, fino ai primi giorni del mese corrente allorché il soggetto ammonito manifestava apertamente l'intenzione di avere con la persona offesa degli
incontri intimi, rivelando altresì alla medesima come la conoscenza fosse predeterminata e mirata ad una relazione sessuale, circostanza questa che ha portato la vittima a interrompere immediatamente la frequentazione.

Non accettando la decisione della ragazza l'ammonito, con comunicazioni intrusive attuate con l'ausilio di strumenti telematici ed informatici quali il telefono e il servizio di messaggistica "WhatsApp", manifestava atteggiamenti ossessivi tali da far insorgere nella vittima un perdurante stato di ansia e di paura nonché una condizione di allerta e stress psicologico. L'uomo, infatti, si è reso protagonista di una serie di messaggi intimidatori dal tenore allarmante, arrivando persino a minacciare di bruciarle la casa.

Nel corso dell'ultima settimana, inoltre, nell'ambito dei poteri attribuiti dalla normativa vigente al Questore quale

Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza sono stati emessi 3 Avvisi Orali e 4 provvedimenti del Divieto di ritorno nel Comune di Viterbo nei confronti di altrettanti soggetti, un italiano e tre stranieri residenti in altra provincia, pregiudicati per delitti contro il patrimonio ed in materia di sostanze stupefacenti. Analoga misura è stata disposta a carico di uno straniero ritenuto
responsabile di violazioni della normativa in materia di stupefacenti, allontanato dal Comune di Montalto di Castro.
Infine, è stato adottato un provvedimento di Divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento presenti nel territorio del Comune di Viterbo (Daspo Willy) a carico di un giovane viterbese resosi responsabile dei delitti di percosse e minacce, consumati all'interno di un bar del capoluogo. Lo stesso, già in passato protagonista di condotte analoghe, aggrediva un altro avventore sia fisicamente che verbalmente, arrivando a spruzzargli addosso del detersivo igienizzante. Per lui è scattato dunque un nuovo divieto, questa volta esteso all'intero capoluogo, per la durata di due anni.

Polizia di Stato: eseguite due espulsioni di stranieri irregolari

VITERBO – Nell’ambito della quotidiana attività finalizzata a verificare la regolarità sul territorio nazionale degli stranieri presenti nella provincia, nei giorni scorsi personale della Polizia di Stato dell’Ufficio Immigrazione della Questura di Viterbo ha eseguito due provvedimenti di espulsione nei confronti di altrettanti extracomunitari risultati non in regola con le vigenti normative di settore sul soggiorno.

Nello specifico ad un cittadino di nazionalità indiana, presentatosi per proporre una nuova richiesta di protezione internazionale dopo un precedente rifiuto da parte della Commissione Territoriale di Roma, è stato notificato un provvedimento di trattenimento emesso dal Questore di Viterbo in quanto irregolare sul territorio. In un secondo caso i poliziotti hanno dato esecuzione all’espulsione in danno di un cittadino marocchino rimesso in libertà per fine pena dalla Casa Circondariale “Nicandro Izzo” di Viterbo dopo aver scontato una condanna per i reati di detenzione
e spaccio di sostanze stupefacenti.

Entrambi sono stati accompagnati presso i Centri di Permanenza per il Rimpatrio, rispettivamente, di Palazzo San Gervasio – Potenza e Ponte Galeria – Roma dai quali, al termine delle procedure previste, verranno riportati nei Paesi di origine.

Dall’inizio dell’anno l’Ufficio Immigrazione della Questura di Viterbo ha proceduto al rimpatrio di nove cittadini extracomunitari colpiti da provvedimenti di espulsione, anche come misura alternativa alla detenzione.

Ulteriori quattordici stranieri sono stati accompagnati per essere trattenuti presso i Centri di Permanenza per il Rimpatrio di tutta Italia. I casi ad oggi trattati sono

complessivamente oltre sessanta.

Il nuovo questore Silipo si presenta alla stampa: “La polizia serve per cambiare il mondo” (VIDEO)

di WANDA CHERUBINI-

VITERBO- Questo pomeriggio, **Luigi Silipo** si è presentato alla stampa come nuovo questore di Viterbo, dopo essersi insediato in mattinata. Insieme a lui c’erano anche il vicario Andrea Sarnari, il commissario Pietro Corinti, la neo dirigente della Digos Flaminia Donnini ed il primo dirigente Fabio Zampaglione. Nel suo discorso, Silipo ha espresso entusiasmo per la sua nuova posizione, sottolineando l’importanza della collaborazione con i colleghi già presenti sul territorio e la sua intenzione di conoscerlo meglio con il tempo. Con una carriera significativa alle spalle, avendo diretto la squadra mobile di Roma per sei anni e mezzo, Silipo ha promesso massimo impegno nella sua nuova funzione.

Silipo ha una visione della Polizia come stile di vita

piuttosto che come semplice lavoro. Ha spiegato che per lui servire, aiutare e proteggere sono elementi fondamentali del suo ruolo. Ha dedicato la sua vita alle questure, specialmente in settori operativi e crede fermamente nel concetto di squadra, che considera essenziale in ogni ambito del lavoro di polizia. Per Silipo, la squadra include, come Questore, non solo la Polizia, ma anche le altre forze dell'ordine e, soprattutto, i cittadini, con l'obiettivo comune di migliorare la comunità in cui vivono. "Per me la squadra è soffrire insieme, condividere il sudore, è cuore, sangue, sacrificio, farlo tutti insieme. La squadra è una persona e ogni persona che fa parte della squadra rappresenta un organo vitale affinché la squadra possa vivere. Ognuno dà il suo contributo necessario. I corridoi della squadra mobile sono come le vene dove scorre il mio sangue: questo è il mio credo".

Nel suo discorso, il questore ha anche enfatizzato l'importanza del dialogo e dell'ascolto dei cittadini per risolvere i loro problemi e garantire la sicurezza. Ha citato esempi di casi drammatici, come quelli di Desirée Mariottini e Sara Di Pietrantonio, per illustrare come il lavoro della polizia possa avere un impatto profondo sulle vite delle persone, sia portando giustizia sia offrendo un sostegno alle famiglie delle vittime. "La polizia serve per cambiare il mondo – ha asserito- Basta far cambiare il mondo di una persona: se qualcuno si rivolge alla Polizia perché ha un problema e la Polizia riesce a risolverlo, cambia la vita di quella persona. Vedi i casi di usura, piaga che toglie il respiro alle persone".

Silipo ha ribadito la sua intenzione di mantenere alta la sicurezza e l’ordine pubblico, prestando particolare attenzione a eventi significativi per la comunità, come il trasporto della Macchina di Santa Rosa. Ha sottolineato che la sicurezza delle persone è una priorità in ogni servizio organizzativo e di ordine pubblico.

In conclusione, il nuovo questore ha promesso massima dedizione e impegno per garantire la sicurezza e la crescita della città e della provincia di Viterbo, confidando nella collaborazione dei cittadini e dei colleghi per raggiungere questi obiettivi.

Foto di Federico Usai

... quotidiano online della Tuscia!
TusciaTimes.eu (.it) (.com)

... quotidiano online della Tuscia!
TusciaTimes.eu (.it) (.com)

... quotidiano online della Tuscia!
TusciaTimes.eu
(.it)
(.com)

... quotidiano online della Tuscia!
TusciaTimes.eu

... quotidiano online della Tuscia!
TusciaTimes.eu

... quotidiano online della Tuscia!
TusciaTimes.eu
(.COM)

... quotidiano online della Tuscia!
TusciaTimes.eu
(.COM)

... quotidiano online della Tuscia!
TusciaTimes.eu

... quotidiano online della Tuscia!
TusciaTimes.eu

Ferisce un capotreno e un agente della polizia ferroviaria, fermato

di Redazione –

VITERBO – Momenti di concitazione alla stazione di Viterbo Porta Romana, nella giornata di ieri, venerdì 19 aprile ove un cittadino extracomunitario avrebbe infastidito i passanti e, in seguito, rivolto la sua ira nei confronti di un capotreno, ferendolo.

All’arrivo della polizia ferrovia, avrebbe tentato di divincolarsi giungendo, in quei momenti di tensione, a mordere la mano di uno degli agenti accorsi sul posto.
L’uomo, già noto alle forze dell’ordine per episodi simili, è stato fermato e condotto nei locali della Questura.

Oggi si festeggia il 172°anniversario della Polizia di Stato: alla Questura di Viterbo il ricordo degli agenti deceduti (VIDEO)

di MARIELLA ZADRO-

VITERBO- Questa mattina la Polizia di Stato ha celebrato il 172° Anniversario dalla sua fondazione. La cerimonia nazionale si è svolta nella suggestiva cornice di Piazza del Popolo a Roma ed ha visto la partecipazione delle più alte cariche istituzionali dello Stato. Il 172^ Anniversario della Fondazione della Polizia di Stato è stato celebrato anche a Viterbo con una cerimonia che è stata preceduta alle ore 9,30

dalla deposizione di una corona d’alloro da parte del Questore e del Prefetto di Viterbo al monumento dedicato ai caduti della Polizia di Stato nel cortile interno della Questura, alla presenza di rappresentanze dell’Associazione Nazionale della Polizia di Stato. Al suono del silenzio, il questore Fausto Vinci e il prefetto Gennaro Capo hanno passato in rassegna il picchetto della Polizia di Stato. E’ stata, quindi, deposta una corona ai piedi del monumento posto nel cortile interno della Questura. Don Flavio ha rivolto una preghiera in ricordo degli agenti morti nell’ esercizio del loro delicato lavoro. La cerimonia proseguirà alla ore 11 presso il chiostro del Convento della Santissima Trinità alla presenza di numerose autorità locali civili, militari e religiose e di 170 studenti appartenenti a 4 istituti scolastici del capoluogo. Nel corso della celebrazione, dopo la lettura dei messaggi inviati per l’occasione dal Presidente della Repubblica, dal Ministro dell’Interno e dal Capo della Polizia, il Questore dott. Fausto Vinci illustrerà i principali risultati dell’attività svolta negli ultimi 12 mesi da tutti gli Uffici della Polizia di Stato della Provincia di Viterbo. A seguire verranno consegnati i premi alle poliziotte e ai poliziotti che si sono distinti in operazioni particolarmente meritorie e, in chiusura, il Coro della Questura di Viterbo intonerà l’Inno d’Italia.

... quotidiano online della Tuscia!
TusciaTimes.eu

SUB LEGE LIBERTAS
POLIZIA DI STATO
AI SUOI CADUTI

... quotidiano online della Tuscia!
TusciaTimes.eu

NAZ. POLIZIA DI STATO

Esce dal carcere e perseguita la compagna, ammonito 49enne

VITERBO – Nei giorni scorsi il questore di Viterbo, a seguito di una scrupolosa e incisiva attività d'indagine operata dagli uomini della divisione polizia anticrimine, ha adottato il provvedimento dell'**ammonimento** nei confronti di uno straniero di 49 anni, il quale si è reso responsabile di gravi condotte antigiuridiche suscettibili di essere inquadrate nell'alveo degli atti persecutori e della violenza domestica in danno della convivente.

La vittima, già in passato, aveva denunciato il predetto per maltrattamenti e episodi violenti per i quali l'uomo era stato sottoposto agli **arresti domiciliari** con **braccialetto elettronico** per poi essere tradotto in **carcere** avendo reiterato le condotte. All'atto della scarcerazione gli era stata notificata la misura del divieto di avvicinamento alla donna.
Successivamente, lo straniero continuava a rendersi protagonista di ulteriori atti violenti nei confronti della donna, arrivando in due occasioni a spintonarla fino ad afferrarla per il collo.
Sulla scorta di alcuni interventi effettuati dalle pattuglie della Squadra Volante e assunti gli ulteriori atti d'indagine, il questore, ritenute le condotte poste in essere dall'uomo riconducibili ad atti di violenza domestica, ha ritenuto necessario emettere il provvedimento di **iniziativa d'urgenza.**
All'atto della notifica dell'ammonimento, lo straniero è stato reso edotto delle conseguenze che possono derivare dalla reiterazione delle condotte per cui è stato emesso il provvedimento.
Infatti, in virtù delle recenti modifiche apportate alla normativa vigente, qualora il soggetto ammonito rinnovi la condotta violenta, sarà possibile procedere anche d'ufficio con una denuncia all'Autorità giudiziaria, anche nel caso in cui la persona offesa fosse diversa da quella per la cui tutela è stato adottato il provvedimento.
Il destinatario della misura di prevenzione è stato, inoltre, invitato a seguire, a titolo gratuito, un percorso di recupero comportamentale presso gli enti che hanno siglato con la Questura di Viterbo denominato **"Protocollo Zeus**", con lo scopo di accogliere le persone ammonite da questa Autorità di P.S. che si sono rese responsabili di fatti riconducibili ai reati di violenza domestica o di genere.
Si precisa che dall'inizio dell'anno quest'Ufficio ha emesso d'iniziativa ben 16 ammonimenti per violenze domestiche e 2 per atti persecutori mentre sono state accolte 2 misure di prevenzione della Sorveglianza Speciale per condotte

rientranti nella violenza di genere.
Al riguardo, si sollecitano le vittime di violenza a denunciare sistematicamente i fatti alle Forze dell'Ordine, non sottovalutando mai i fenomeni e le eventuali molestie che vengono subite.

Presentate in questura tre opere fotografiche delle alunne dell'Orioli

di FEDERICO USAI –

VITERBO – Presentate questa mattina presso la Sala Convegni della Questura di Viterbo le tre opere realizzate dagli studenti dell'Istituto Orioli con il contributo della locale tipografia digitale Myprintservice. Alla presentazione c'erano le alunne dell'Istituto Orioli che hanno realizzato i tre disegni, accompagnate dalla dirigente scolastica Monica Cavalletti. Molti sono stati i complimenti che le alunne hanno ricevuto dal questore Fausto Vinci che era presente con il capo di gabinetto Roberto d'Amico, il vice capo di gabinetto Romano Lucarelli, il vicario del questore Andrea Sarnari.

Il questore Fausto Vinci, illustrando l'iniziativa, ha ricordato come tutto sia nato dal suo incontro con la dirigente scolastica dell'Orioli, Simonetta Pachella, prematuramente scomparsa per un malore improvviso da più di un mese, a 66 anni. " *Ero da poco questore di Viterbo e la dirigente Pacella chiese un incontro con me, per presentarsi, era la prima volta che mi accadeva, che un dirigente di istituto venisse a presentarsi al questore appena in carica. Da quell'incontro è nata una vera amicizia, sembrava la conoscessi da sempre. Parlammo del progetto che poi è stato realizzato. Se lei fosse qui sicuramente sarebbe fiera delle sue studentesse.* " Il questore Vinci ha poi illustrato le tre opere realizzate che serviranno ad abbellire la Sala Convegni della Questura di Viterbo, due opere fotografiche, modificate in dipinti, mostrano due macchine della Polizia di Stato, una risalente agli anni '70 che vede nello sfondo piazza San Pellegrino, poi un'altra a Palazzo dei Papi con la macchina in uso in questo periodo e infine il logo della Polizia. Un plauso dal questore è andato a Federico Carletti che con la sua tipografia digitale Myprintservice ha permesso alle studentesse Marika Serapica, Alessandra Ruzzi e Arianna Turchetti, di realizzare le tre opere che illumineranno con la loro bellezza la sala convegni della questura.

C’è stato anche un altro momento commuovente quando la dirigente scolastica attuale dell’Orioli, Monica Cavalletti, ha ricordato la sua collega scomparsa Simonetta Pachella che con il suo impegno e la sua forza è stata una guida fondamentale per gli studenti. Al termine della cerimonia di presentazione le tre studentesse dell’Orioli hanno ricevuto un ricordo dagli uomini della Polizia.

POLIZIA
...quotidiano online de la Tuscia!
TusciaTimes.eu
(.it)
(.com)

... quotidiano on line de la Tuscia!
TusciaTimes.eu

LEX
... quotidiano online della Tuscia!
TusciaTimes.eu

LEX
SVB LEGE LIBERTAS
...quotidiano online della Tuscia!
TusciaTimes.eu

... quotidiano on-line della Tuscia!
TusciaTimes.eu

POLI
TusciaTimes.eu
(.COM)

... quotidiano online della Tuscia!
TusciaTimes.eu
(.it)
(.com)

quotidiano on line della Tuscia!
TusciaTimes.eu

... quotidiano on line dalla Toscana
TusciaTimes.eu
.COM

TusciaTimes.eu

... quotidiano online della Tuscia
TusciaTimes.eu
(.COM)

... quotidiano on line della Tuscia!
TusciaTimes.eu
(.COM)

... quotidiano online della Tuscia!
TusciaTimes.eu
(.GOV)

... quotidiano online della Tuscia!
TusciaTimes.eu

MENO
MEGLIO
...quotidiano on line della Tuscia!
TusciaTimes.eu
(.COM)

TusciaTimes.eu

quotidiano online della Tuscia!
TusciaTimes.eu
(.COM)

Zampaglione nuovo dirigente alla divisione anticrimine della Questura di Viterbo

VITERBO- Dallo scorso 20 novembre il dott. Fabio Zampaglione è il nuovo Dirigente della Divisione Polizia Anticrimine della Questura di Viterbo. Entrato nella Polizia di Stato nel 2000, il dott. Zampaglione, al termine del corso di formazione tenutosi presso la Scuola Superiore di Polizia, è stato destinato al Commissariato di Pubblica Sicurezza di Gioia Tauro (RC) e poi alla Squadra Mobile di Vibo Valentia.
Il 1° luglio 2007 il funzionario è stato chiamato a dirigere la Squadra Mobile della Questura di Viterbo, incarico ricoperto fino a settembre 2016, quando è stato trasferito alla Questura di Crotone quale Dirigente della Squadra Mobile. Successivamente, dopo un breve periodo alla guida del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Tarquinia, a settembre 2018 è stato nominato Dirigente della Digos di Viterbo.
Promosso alla qualifica di Primo Dirigente della Polizia di Stato, il dott. Zampaglione ha diretto la Digos di Trieste fino a settembre 2022 e poi quella della Questura di Bari, prima del rientro nel capoluogo della Tuscia. Nei trascorsi viterbesi sono state molteplici le operazioni di Polizia Giudiziaria condotte dal funzionario che hanno portato all'arresto di numerosi criminali, autori di efferati omicidi, trafficanti e spacciatori di sostanze stupefacenti e responsabili di violenze sessuali.
Della sua esperienza alla Digos viterbese si ricorda l'arresto degli autori di uno stupro avvenuto in un pub cittadino,

risultati poi essere esponenti di un sodalizio di estrema destra. Il dott. Zampaglione sostituisce nel nuovo incarico la dott.ssa Amelia Priaro trasferitasi nella Capitale.

Tragedia a Viterbo: uomo di 53 anni trovato morto in casa, indagini in corso

di REDAZIONE –

VITERBO – Una tragica scoperta ha sconvolto il centro storico, in via Zelli Pazzaglia, ieri mattina. Paolo Della Nave, un uomo di 53 anni originario di Viterbo, è stato trovato senza vita nella sua abitazione poco dopo le 9 del mattino. La notizia è giunta quando il proprietario dell'abitazione ha scoperto l'uomo privo di coscienza e ha subito lanciato l'allarme.

I soccorritori del 118 sono intervenuti prontamente, ma nonostante i loro sforzi, non hanno potuto fare altro che constatare il decesso di Paolo Della Nave. La salma è stata immediatamente messa a disposizione dell'autorità giudiziaria, che ha avviato un'indagine per scoprire le cause della morte.

Le indagini sono condotte dalla polizia della questura di Viterbo, e la scientifica è intervenuta per effettuare un sopralluogo accurato, preservare la scena e raccogliere eventuali prove o indizi sospetti all'interno dell'abitazione.

La zona di via San Lorenzo è stata teatro di un'intensa attività investigativa, con la presenza di volanti, un'ambulanza e un'automedica. Al momento, si sta cercando di far luce su questa tragica vicenda per comprendere le circostanze che hanno portato alla morte di Paolo Della Nave.

Polizia Viterbo: adottato Daspo willy a giovane pregiudicato

VITERBO- Il questore di Viterbo ha adottato, su segnalazione dell'ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico, la misura di prevenzione del d.a.spo. "Willy" nei confronti di un ventenne pregiudicato di nazionalità dominicana che, nella serata di ferragosto, si è reso responsabile di un grave episodio presso il chiosco bar ubicato in largo Benedetto Croce a Viterbo. In particolare il ragazzo, seduto ai tavoli per consumare una bevanda insieme al fratello, aggrediva fisicamente con una bottiglia di birra in vetro due giovani

che stavano importunando il suo germano.
Nella circostanza rompeva sulla testa di una delle due vittime la bottiglia che aveva in mano, mentre con il collo del recipiente rotto attingeva alla schiena l'altro soggetto, provocandogli lesioni giudicate guaribili con 15 giorni di prognosi. Il provvedimento, emesso a seguito di una scrupolosa istruttoria curata dal personale della divisione polizia anticrimine della questura di Viterbo, al fine di evitare il ripetersi in futuro di analoghi episodi ha interdetto all'uomo, denunciato all'autorità giudiziaria per il reato di lesioni personali aggravate, l'accesso e lo stazionamento ai locali pubblici ed esercizi analoghi ubicati nel comune di Viterbo per un periodo di sei mesi.

Protocollo d'intesa "Controllo di vicinato", concluso incontro in Questura

VITERBO – Questa mattina, in Questura, alla presenza del Questore, si è svolto un incontro tra le varie istituzioni (Polizia di Stato, Carabinieri e Polizia Locale) e i coordinatori dei gruppi di controllo di vicinato, nominati con decreto sindacale il 6 giugno u.s. e ricevuti nei giorni

scorsi dal Prefetto.

Il confronto si è svolto in attuazione del protocollo d'intesa siglato tra la Prefettura di Viterbo ed il Comune di Viterbo, inerente il progetto "Controllo di vicinato", sottoscritto dal Prefetto e dalla Sindaca il 23 febbraio scorso.

Erano presenti oltre alle Forze dell'Ordine – Vice Questore della Polizia di Stato dr. Riccardo Bartoli, Dirigente dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico della Questura, Capitano dei Carabinieri Felice Bucalo, Comandante della Compagnia Carabinieri di Viterbo e il Comandante della Polizia Locale Mauro Vinciotti, i coordinatori dei gruppi di vicinato dei quartieri Viale Trento e vie limitrofe, Sacrario e San Faustino, via dell'Orologio Vecchio e vie limitrofe.

Nell'ambito del protocollo sono stati presentati i referenti di ogni forza di polizia a cui i coordinatori potranno rivolgersi per le problematiche che saranno evidenziate dai cittadini, relative al protocollo "Controllo di vicinato".

Tra gli argomenti trattati è stato dato particolare risalto alla velocità e alla modalità di accoglimento delle segnalazioni, che potranno avvenire anche attraverso i canali social come ad esempio l'applicazione YouPol della Polizia di Stato, in tempo reale e in forma anonima.

Polizia, Flaminia Donnini è il nuovo Funzionario della

Questura di Viterbo

VITERBO – Accolta questa mattina dal Questore fausto Vinci la dr.ssa Flaminia Donnini, commissario della polizia di stato – proveniente direttamente dal Corso di Formazione per Funzionari – assegnata alla Questura di Viterbo. La giovane commissaria sarà certamente una risorsa preziosa che contribuirà al potenziamento dei numerosi servizi al servizio della collettività in cui è impegnata la polizia di stato nella provincia.

Continuava a violare il divieto di avvicinamento all'ex compagna, arrestato

VITERBO – Ieri sera personale della Polizia di Stato della Squadra Mobile della Questura di Viterbo, diretta dal dott. Emanuele Vaccaro, ha dato esecuzione all'ordinanza del Giudice presso il Tribunale di Viterbo che ha disposto la custodia in carcere nei confronti di un 43enne di nazionalità georgiana, indagato per il reato di lesioni aggravate in danno della sua ex compagna. Nello specifico una sera dello scorso mese di dicembre lo straniero, al termine di una relazione sentimentale durata cinque anni, iniziava a tempestare di chiamate la sua ex aspettandola poi sotto casa per aggredire fisicamente lei e una sua amica che aveva tentato di proteggerla.

Nella circostanza le donne trovavano rifugio in una vicina abitazione, ma l'uomo sfondava la porta di casa e la sua furia violenta veniva placata soltanto grazie all'intervento di una volante dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico della Questura di Viterbo. Calci e minacce di morte anche ai poliziotti intervenuti durante l'intervento e, successivamente, negli Uffici della Questura.

A seguito di questi fatti l'indagato veniva gravato della misura cautelare del Divieto di Avvicinamento ai luoghi abitualmente frequentati dalla parte offesa con l'obbligo di mantenere comunque una distanza minima di 200 metri in caso di incontri e di non comunicare con qualsiasi mezzo con la stessa. Lo straniero non rispettava le prescrizioni avvicinando nuovamente la donna nel parcheggio condominiale costringendola a sporgere una nuova denuncia che portava

all’aggravamento del provvedimento con la custodia in carcere.

Condannato per atti persecutori in danno della madre e del fratello, arrestato

VITERBO – Nel pomeriggio di venerdi’ personale della Polizia di Stato della Squadra Mobile della Questura di Viterbo ha eseguito l’ordine di esecuzione per la carcerazione, emesso dall’Ufficio Esecuzioni Penali della Procura della Repubblica di Viterbo, nei confronti di un 50enne viterbese. Si tratta di un soggetto affetto da una cronica dipendenza da alcool e droga che, nonostante avesse un lavoro, spesso chiedeva sostegno economico alla madre ed al fratello.

Nel 2019, tuttavia, le richieste si erano intensificate dopo l’improvvisa decisione di licenziarsi, andando così interamente a gravare sul bilancio familiare con quotidiana esigenza di denaro. Non trovando più l’appoggio della famiglia l’uomo ha iniziato ad indirizzare continui messaggi di minaccia nei confronti della madre e del fratello, ingenerando

in loro un sempre più acuto stato d’ansia e di timore per la propria incolumità.

Fino al mese di ottobre di quell’anno quando l’indagato prima tentava di entrare in casa minacciando il fratello e poi, non riuscendo nell’intento, irrompeva nel supermercato dove la madre stava facendo la spesa e lanciava nel suo carrello un coltello dicendole che il suo altro figlio era vivo per miracolo, solo perché non gli aveva aperto la porta.

La donna, a quel punto, presentava una querela e, all’esito delle indagini condotte dalla Squadra Mobile diretta dal dott. Emanuele Vaccaro e coordinata dalla Procura della Repubblica di Viterbo, l’uomo veniva rinviato a giudizio e, al termine del processo, condannato. Ieri, in esecuzione del provvedimento dell’Autorità giudiziaria, il 50enne è stato arrestato e condotto presso il locale carcere “Mammagialla” per espiare la pena di un anno e otto mesi di reclusione.

Viterbo, irrogato Daspo “Willy” nei confronti di due pregiudicati minorenni

VITERBO – Nell’ambito della costante attività preventiva finalizzata a contrastare il fenomeno dei comportamenti violenti e del bullismo nel capoluogo viterbese, personale della Polizia di Stato della Divisione Polizia Anticrimine della Questura di Viterbo ha notificato due provvedimenti di Divieto di Accesso a Locali Pubblici o aperti al Pubblico e ad Esercizi Pubblici, c.d. **“Daspo Willy”**, emessi dal Questore di Viterbo nei confronti di due soggetti, entrambi pregiudicati maggiorenni.

Il primo è stato censurato poiché responsabile negli ultimi 3 anni di aver partecipato in più occasioni a risse, nonché commesso vari reati quali percosse, danneggiamento, resistenza a pubblico ufficiale, violazione della legge sulle armi e minacce – per i quali è stato denunciato alla competente Autorità giudiziaria – avvenuti sempre all’interno o nei pressi di locali pubblici del capoluogo.

La misura di prevenzione vieta al soggetto **per la durata di 2 anni** l’accesso o lo stazionamento a pubblici esercizi o locali di pubblico trattenimento ubicata nell’intera provincia di Viterbo.

L’altro, invece, sanzionato per essere stato denunciato in più occasioni per i reati di furto aggravato, lesioni ed interruzione di pubblico servizio ai danni di avventori di un bar sito in zona Riello, nonché per aver aggredito personale dell’azienda di trasporto pubblico regionale COTRAL in prossimità del capolinea dei mezzi.

La misura di prevenzione adottata obbligherà il destinatario a rimanere **per due anni** lontano dall’esercizio pubblico indicato.

In caso di violazione i due soggetti colpiti dal DASPO saranno passibili di denuncia alla Procura della Repubblica.

Polizia, adottati dal Questore di Viterbo dei Daspo Willy nei confronti di cinque minorenni

VITERBO – Al fine di contrastare il fenomeno dei comportamenti violenti e di bullismo nel capoluogo viterbese, personale della Polizia di Stato della Divisione Polizia Anticrimine della Questura di Viterbo ha notificato 5 provvedimenti di D.A.Spo. Urbano "Willy" emessi dal Questore di Viterbo ad altrettanti minorenni residenti in città che lo scorso 21 gennaio si sono resi responsabili di aggressione, rapina e danneggiamento nei confronti di un sedicenne.

L'episodio è avvenuto nei pressi del locale di ristorazione della catena "McDonald's" di via San Paolo.

Per uno dei cinque ragazzi la misura avrà efficacia di due anni. Lo stesso già nel 2022 era stato denunciato dalla squadra Mobile di Viterbo per il reato di furto e atti persecutori nei confronti di una minorenne, mentre nell'aprile scorso è stato denunciato dai Carabinieri di Viterbo per lesioni aggravate per un episodio avvenuto nei pressi dell'area parrocchiale "San Leonardo Murialdo".

Per un altro minorenne il DASPO avrà la durata di un anno, mentre per i restanti tre avrà' la durata di 6 mesi, in relazione alla gravità dei comportamenti tenuti da ciascuno di loro.

Agli stessi, oltre all'accesso al citato esercizio commerciale e nelle aree di pertinenza in zona "Valle Faul", sarà interdetto anche l'ingresso in altri 6 fast food presenti a Viterbo.

In caso di violazione al provvedimento di DASPO i contravventori verranno denunciati alla Procura della Repubblica per i Minorenni.

Viterbo, due tifosi ultras pregiudicati sottoposti all'aggravamento del Daspo

VITERBO – Nell'ambito dei servizi di ordine pubblico operati in occasione degli incontri di calcio delle squadre professionistiche, nella giornata di ieri, gli uomini della

Polizia di Stato della divisione polizia anticrimine di Viterbo hanno notificato a 2 tifosi ultras viterbesi un provvedimento emesso dal questore della provincia di viterbo di aggravamento della misura del divieto di accesso stadi (da.spo.), cui gli stessi erano gia' sottoposti. I due tifosi ultras si erano distinti in occasione del derby calcistico "*viterbese – monterosi tuscia*", disputatosi allo stadio comunale "e. rocchi" di viterbo, in data 8 aprile u.s., allorquando sostando indebitamente davanti allo stadio, in un luogo di afflusso delle tifoserie, contravvenendo un divieto gia' in atto, lanciavano oggetti pericolosi, nel caso specifico Fumogeni, verso alcuni giornalisti della rai che stavano accedendo all'impianto sportivo e intonando cori offensivi verso le forze dell'ordine impegnate nel dispositivo dei servizi di ordine pubblico.

Oltre a non poter accedere agli stadi e di sostare nelle immediate vicinanze degli impianti spostivi, ai due soggetti pregiudicati e' stato inoltre imposto di presentarsi negli uffici della questura ogni volta che gioca la squadra della viterbese, per 5 anni.